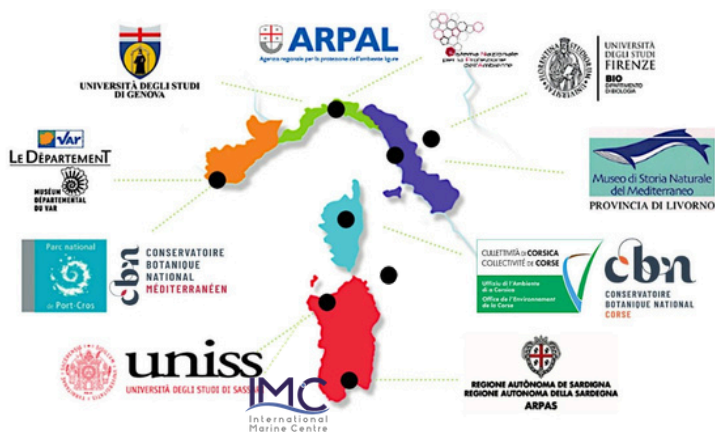


Il progetto ALIEM VIGIL è cofinanziato dal **Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021 - 2027**, con un finanziamento di € 1.245.313,93 (FESR).

»»» NEWSLETTER NUMBER 9 «««



Azione per Limitare i rischi di diffusione delle specie Introdotte E invasive nel Mediterraneo

MEGACHILE SCULPTURALIS: PRIMA SEGNALAZIONE IN CORSICA

Megachile sculpturalis, l'ape gigante della resina, è stata osservata per la prima volta nella regione di Bastia nel luglio 2025.

Originaria dell'Asia orientale, è stata introdotta in Nord America negli anni '90 e in Europa, vicino a Marsiglia, nel 2008. Si è poi diffusa nei paesi vicini, dalla Spagna all'Ucraina, in quasi 50 dipartimenti della Francia continentale e soprattutto nella vicina isola d'Elba, pertanto è stata oggetto di una maggiore vigilanza sul nostro territorio.

Questa ape solitaria costruisce il suo nido in cavità già esistenti. Utilizza i fori nel legno morto o nei vecchi alberi e nei gambi cavi di bambù o di canna di Provenza, ma anche nelle cavità delle cassette per insetti!

Gli "alberghi per api" sono luoghi favorevoli alla loro nidificazione e, di conseguenza, al loro insediamento in un determinato luogo: è quindi necessaria una maggiore vigilanza su questo tipo di rifugi!

📌 Articolo disponibile sulla nostra pagina Facebook

RÉSEAU DE SURVEILLANCE ET D'ALERTE ESPECES EXOTIQUES ENVAHISSANTES

ABEILLE RÉSINIÈRE GÉANTE 1er signalement en Corse
Juillet 2025 (région bastiaise)



Megachile sculpturalis :

- Corps à dominante noire
- Thorax et 1er segment abdominal roux
- Ailes légèrement enfumées
- Taille : Mâles 14 - 19 mm
Femelles 22 - 27 mm



• Nids dans des tiges creuses ou des galeries
• Affectionne particulièrement les hôtels à insectes
• Vole entre début juin et début septembre

POUR COMPARAISON ...
Abeille résinière géante (à gauche)
et Abeille mellifère (à droite)



RISQUES MAJEURS ET ENJEUX
Pour les abeilles sauvages et la biodiversité (compétition possible pour les ressources alimentaires et les sites de nidification)

Si vous pensez l'avoir reconnue, envoyez une photo par mail : ocic@ocf.fr ou sur l'interface ALIEM / l'application mobile InvasivTracker





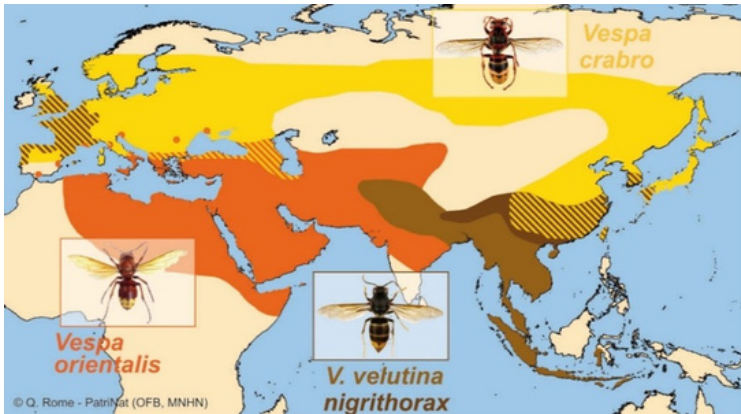


© Pascal Cocco

Il 17 settembre 2025, una nuova specie di calabrone esotico è stata segnalata per la prima volta in Corsica: il calabrone orientale (*Vespa orientalis*).

Un nido è stato scoperto in un edificio di Ajaccio (Corsica del Sud), da un residente che ha segnalato la sua presenza tramite la piattaforma ALIEM gestita dall'Ufficio dell'Ambiente della Corsica (OEC), nel quartiere della Prefettura.

Il nido era situato in un buco nel muro ed è stato distrutto grazie all'intervento di un'azienda specializzata nella disinfestazione, attraverso un fondo di intervento stanziato dall'OEC a partire dal 2024 in caso di nuova individuazione di nidi di calabroni esotici in Corsica.



© Q. Rome - Patristat (OFB, MNHN)
Source : frelonasiatque.mnhn.fr

Questa specie, naturalmente presente nella metà orientale del bacino del Mediterraneo, fino al sud dell'Italia, sta avanzando verso nord e ovest da diversi anni.

La specie, individuata nel nord dell'Italia e in Sardegna nell'ambito del progetto ALIEM, è ora diffusa in gran parte del paese ed è stata scoperta in Francia nel 2021 a Marsiglia (Gereys et al. 2021).

VESPA VELUTINA: NUOVE SEGNALAZIONI IN CORSICA

Dopo l'eliminazione di un primo nido di calabroni asiatici dalle zampe gialle a Bastelicaccia (Corsica del Sud) nell'estate del 2024, quest'anno due altre segnalazioni sono state effettuate nella città di Ajaccio (Corsica del Sud):

- il 21 luglio, un nuovo nido di calabroni asiatici è stato segnalato nel centro della città. Rapidamente preso in carico dai vigili del fuoco, è stato neutralizzato.
- il 4 settembre, un nuovo esemplare è stato osservato, sempre nel cuore della città. Nonostante diversi interventi dell'OEC-OCIC e un'azione coordinata su larga scala realizzata in collaborazione con il settore apistico e gli studenti del BTS Gestione e Protezione della Natura del liceo agricolo di Sartène (presso i quali conduciamo azioni di sensibilizzazione/formazione), il nido non è stato ancora localizzato.

Mentre le ricerche continuano, abbiamo invitato tutti gli abitanti della regione di Ajaccio a tenere gli occhi aperti e a sorvegliare i dintorni per contribuire a questa iniziativa.

TENETE GLI OCCHI APERTI E SEGNALATE LA PRESENZA DEL CALABRONE ASIATICO DALLE ZAMPE GIALLE

Abbiamo bisogno di voi!

Apparso in Francia nel 2004, il calabrone asiatico si è poi diffuso in tutta la Francia metropolitana e fino in Italia (Piemonte, Veneto, Liguria e Lombardia). Finora immune, la Corsica ha individuato un primo nido nell'agosto 2024. La vigilanza è fondamentale: solo un monitoraggio attivo può individuare ed eliminare questa specie invasiva nelle aree rimaste incontaminate.

Vi invitiamo quindi a monitorare attivamente l'ambiente e i vostri giardini: il calabrone è particolarmente attratto dagli **alveari**, da alcune **piante** come camelle, banani, callistemoni, castagni e altri arbusti, alberi in frutto o in fiore, ma anche bidoni dei compost.

Testa nera con faccia arancione

Torace nero

Addome nero con ampia striscia arancione

Estremità delle zampe gialle

Apertura nella parte inferiore, spesso in zona urbana

Discreto "corno" di cera

Apertura laterale, spesso alle cime degli alberi

Nido primario

Nido secondario

Come partecipare?

- 1 Scaricate l'applicazione InvasivTracker (Android e iOS) o visita il sito web ALIEM (<https://www.aliem-network.eu/>).
- 2 Se osservate un individuo sospetto o un nido, scattate una foto e segnalatelo sull'applicazione o sul sito web.
- 3 La segnalazione verrà ricevuta nel nostro database e verificata.
- 4 Se la presenza del calabrone asiatico dalle zampe gialle viene confermata, un agente dell'OEC vi contatterà per localizzare il nido e garantirne l'eliminazione.

Per ulteriori informazioni, contattateci all'indirizzo oci@oec.fr

La coopération au cœur del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

Da ritrovare sui nostri social network

Neutralizzato il primo nido di *Vespa velutina* in Sardegna (Italia): un successo della cooperazione scientifica

Un intervento tempestivo nel territorio di Ilbono segna una vittoria importante nella lotta contro questa specie invasiva che minaccia apicoltura e biodiversità.

Nei giorni 4 e 5 agosto 2025, la Sardegna ha vissuto un momento storico nella lotta alle specie invasive: è stato individuato e neutralizzato il primo nido accertato di *Vespa velutina* sull'isola. L'operazione, svoltasi nel territorio di Ilbono (Nuoro), rappresenta un successo della cooperazione tra istituzioni, ricercatori, associazioni apistiche e apicoltori locali.

La *Vespa velutina*, conosciuta come calabrone asiatico, è una specie originaria del Sud-Est asiatico che negli ultimi decenni si è diffusa rapidamente in Europa. Questo predatore rappresenta una seria minaccia per le api domestiche e selvatiche, ma anche per l'intero ecosistema locale. La sua presenza in Sardegna era temuta da tempo dagli esperti, che monitoravano da otto anni il territorio attraverso un progetto di *citizen science* iniziato con il Progetto Interreg ALIEM, divenuto poi ALIEM' e attualmente ALIEM VIGIL.

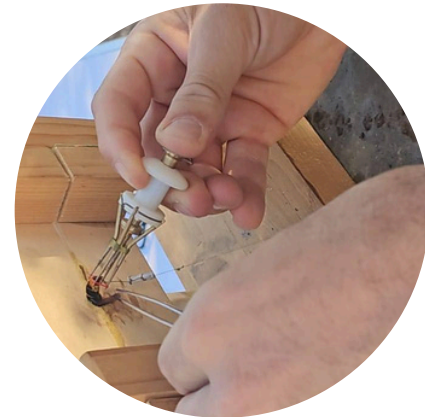
La caccia al nido: tecnologia e precisione

L'operazione è iniziata in un apiario di Ilbono, dove era già stata confermata la presenza del calabrone asiatico. Il team, composto da esperti neutralizzatori provenienti dalla Toscana (associazione apistica Toscana Miele e Università di Pisa), insieme ai ricercatori del Dipartimento di Agraria, dell'Università degli Studi di Sassari, ai tecnici locali e apicoltori dell'associazione Apiarios, ha messo in atto la strategia di individuazione del nido attraverso la telemetria: dopo aver catturato alcuni esemplari intenti a predare davanti agli alveari, ne hanno selezionato uno del peso idoneo e vi hanno applicato un radiotrasmittitore miniaturizzato.

La caccia elettronica è durata circa un'ora. Utilizzando ricevitori portatili con antenne direzionali, gli operatori si sono mossi in coordinamento - uno a piedi, l'altro in auto - incrociando i segnali del trasmettitore. Il nido è stato individuato al primo tentativo, a circa 9 metri di altezza nella chioma di una quercia da sughero, a 550 metri dall'apiario più colpito.

La neutralizzazione è avvenuta la sera stessa, quando la maggior parte delle operaie era rientrata nel nido. Utilizzando aste telescopiche capaci di raggiungere i 30 metri di altezza, gli esperti hanno iniettato direttamente l'insetticida (permetrina) nel nido, garantendo un intervento efficace e sicuro.

Il giorno successivo, le verifiche hanno confermato il successo dell'operazione: nessuna attività di volo intorno al nido e completa assenza di calabroni asiatici negli apiari della zona.



Creare una rete di sorveglianza stabile

Il successo dell'intervento è frutto della collaborazione tra diverse istituzioni: l'Università di Sassari, quella di Pisa e di Firenze, il CREA di Bologna, l'ente regionale Laore, l'Associazione Toscana Miele e Apiarios, e infine, gli apicoltori locali, supportati dai progetti sulle specie aliene invasive ALIEM VIGIL e Genapis.it.3. Questo primo intervento rappresenta un passaggio cruciale nella strategia di contenimento della *Vespa velutina* in Sardegna. Ora sarà fondamentale mantenere alta l'attenzione con un monitoraggio costante del territorio da parte degli apicoltori, continuare a rafforzare la rete di collaborazione tra esperti e apicoltori e sarebbe necessario anche in Sardegna creare una rete di sorveglianza stabile e formare neutralizzatori. La battaglia contro le specie invasive si vince infatti con la tempestività dell'intervento e la cooperazione di tutti gli attori coinvolti nella protezione della biodiversità isolana.

INVASORI MARITTIMI:

LA NUOVA CAMPAGNA DI CITIZEN SCIENCE DEL PROGETTO ALIEM VIGIL

Articolo proposto da Daniele Grech (IMC)

INVASORI MARITTIMI è la campagna di *Citizen Science* su specie aliene marine del progetto ALIEM VIGIL condotta dalla Fondazione IMC Centro Marino Internazionale in Sardegna.

Sono in corso le attività di *Citizen Science* di progetto, con una campagna volta a sensibilizzare, addestrare e educare alla segnalazione di specie aliene nell'ambito nei territori del Programma Operativo Marittimo.

HAI VISTO QUESTE O ALTRE SPECIE INCONSUETE?

Aiutaci a raccogliere dati!

Fondamentale foto e coordinate GPS dell'avvistamento, con le informazioni a contorno come profondità di avvistamento (m), data osservazioni e se possibile stimare anche il numero di esemplari o abbondanza nel caso delle specie non quantificabili in maniera unitaria.

👉 Che tu stia passeggiando in riva al mare, con una lenza in mano o sott'acqua, ognuno di noi può fare la sua parte!

📷 segnalaci le specie aliene invasive o ogni specie che consideri inconsueta

☎️ su Whatsapp al +393334030360
✉️ o per e-mail a: d.grech@fondazioneimc.it

Il contrasto alle specie esotiche invasive passa anche attraverso una fondamentale educazione ed alla comprensione delle specie aliene presenti nel territorio, per individuare quale presentino carattere di invasività.

Vedi il progetto
al post:




UNA CAMPAGNA ESTIVA PER SENSIBILIZZARE SUL TEMA DELLE SPECIE ALIENE INVASIVE

Articolo proposto da Thomas De Solan (CBNMed)

Da giugno a settembre 2025, numerose iniziative sono state organizzate nel Var nell'ambito di un'ambiziosa campagna di sensibilizzazione sulle specie esotiche invasive. In totale, durante l'estate sono state realizzate 16 passeggiate naturalistiche, 4 conferenze e 11 stand.

Eventi per grandi e piccini che hanno permesso di sensibilizzare più di 1300 persone sul problema delle specie aliene invasive. Un'occasione per scoprire questo tema (da dove provengono queste specie, il loro impatto, ecc.) e per imparare i giusti comportamenti da adottare per evitare nuove introduzioni.

Le attività hanno coinvolto un pubblico composto principalmente da turisti in visita sulla Costa Azzurra, ma anche da residenti desiderosi di informarsi su questa problematica locale.

La campagna è stata organizzata dal Conservatorio botanico nazionale mediterraneo e condotta dai membri del Collettivo di iniziative per l'ambiente del territorio di Maures e dintorni.

Un grande ringraziamento a questi ultimi per il loro impegno e la loro instancabile motivazione!



© M-F Pelletier



© Planete sciences



© Planete sciences



© Thomas De Solan

UNA TAVOLA ROTONDA SULLE SPECIE ALIENE INVASIVE CON I PROFESSIONISTI DELLA PRODUZIONE VEGETALE "L'ORTICOLTURA DI FRONTE ALLE INVASIONI BIOLOGICHE: QUALI SFIDE PER IL FUTURO?"

Articolo proposto da Thomas De Solan (CBNMed)

L'orticoltura è una delle principali vie di introduzione di piante esotiche invasive in Europa, sia che si tratti della coltivazione volontaria di piante o dello spostamento involontario di invertebrati durante il trasporto. Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema, il Museo dipartimentale del Var (CD Var) e il Conservatorio botanico nazionale mediterraneo (CBNMed) hanno organizzato lo scorso 22 settembre, a Hyères, una tavola rotonda su questo argomento con i professionisti della produzione vegetale.

Il pubblico era composto principalmente da vivaisti che lavorano nel Dipartimento, ma anche da insegnanti del liceo agrario della città, che si occupano della formazione dei professionisti di domani.



La tavola rotonda è iniziata con tre presentazioni su diversi aspetti delle invasioni biologiche. Jérémy Migliore (CD Var) ha innanzitutto parlato della trasformazione degli ecosistemi e dell'impatto delle invasioni biologiche, concentrandosi sui processi evolutivi. Thomas de Solan (CBNMed) ha poi affrontato la questione delle specie vegetali esotiche invasive e il ruolo dell'orticoltura in questa problematica. Infine, Olivier Blight (Università di Avignone) ha presentato una panoramica delle principali formiche esotiche rinvenute nei vivai del sud della Francia durante i lavori di inventario condotti tra il 2024 e il 2025.

Queste presentazioni complementari hanno alimentato il dibattito con i partecipanti. Il pubblico si è infatti dimostrato molto interessato e ha posto numerose domande sulle misure concrete da attuare per migliorare la gestione (metodi di lotta) e la prevenzione dell'introduzione di specie aliene invasive (sensibilizzazione dei bambini, creazione di reti di sorveglianza, ecc.).

La tavola rotonda si è conclusa dopo oltre due ore di scambi costruttivi e stimolanti.

LOTTA CONTRO IL TAPINOMA MAGNUM: LA RICERCA AVANZA IN CORSICA

È all'interno dell'Unità Mista di Ricerca Scientifica per l'Ambiente dell'Università della Corsica che il laboratorio di chimica dei prodotti naturali è impegnato in due progetti innovativi e promettenti.



 [Articolo completo su Corse Net Infos](#)


- Un primo progetto condotto in collaborazione con l'Ufficio di Sviluppo Agricolo e Rurale della Corsica (ODARC) mira a sviluppare un biocida naturale e selettivo. Un progetto promettente su cui i ricercatori hanno già fatto progressi significativi e che potrebbe interessare anche al di fuori dei confini dell'isola, dato che *Tapinoma* ha esteso la sua presenza su territori sempre più numerosi. "Abbiamo già sviluppato quattro soluzioni con cinetiche d'azione molto importanti che riescono a decimare una popolazione da 20 a 40 formiche in 30 minuti", rivela Alain Muselli, direttore del laboratorio di ricerca.
- «Un altro approccio più delicato consiste nello sviluppare una miscela mimetica sintetica che verrebbe prodotta in laboratorio e che potrebbe confondere la comunicazione chimica per disorientare le formiche. L'idea è quella di ingannarle per indirizzarle verso esche insetticide o verso spazi dove saranno meno fastidiose».

ESTENSIONE DELL'AREA DI DISTRIBUZIONE DELLA CICADA BARBARA IN CORSICA

La cicala moresca è di colore grigio e presenta macchie scure ben definite sulle ali anteriori; gli adulti superano i 3 centimetri di lunghezza del corpo. Il suo canto ha poco in comune con quello delle altre specie del genere *Cicada*. A differenza di queste ultime, *Cicada barbara* produce un frinire continuo e crepitante, che dura generalmente diverse decine di secondi. Per questo motivo, il canto della cicala moresca è molto simile a quello delle cicale del genere *Tibicina*. Tuttavia, all'inizio e alla fine del canto è udibile un appiattimento della frequenza (un po' come nella cicala plebea, *Lyristes Plebejus*). Questa cicala del Mediterraneo occidentale, che occupa il Maghreb e parte della penisola iberica, è una specie esotica arrivata fortuitamente in Francia attraverso l'importazione di piante ornamentali.



© Alexandre Cornuel-Willermoz

 Osservazione della specie nella regione di Ajaccio

Sebbene esotica, è quindi la quinta specie nella lista delle cicale della Corsica.

2023 Prima osservazione della specie in Corsica, a Porto-Vecchio, nei pressi di un vivaio

2024 Secondo anno di presenza di *Cicada barbara* in Corsica nello stesso sito in cui è stata scoperta

Lo scarabeo giapponese (*Popillia japonica*), specie esotica invasiva originaria dell'Asia, è stato **individuato per la prima volta in Francia, nell'Haut-Rhin, nel luglio 2025**, segnando così una nuova tappa della sua diffusione in Europa.

Si tratta di un temibile parassita che causa danni considerevoli a numerose piante: oltre 400 specie appartenenti a 94 famiglie, tra cui piante alimentari, forestali e ornamentali, tra cui vite, mais, pomodori, fragole, alberi da frutto e prati.

A causa della sua elevata nocività per le piante ospiti e del suo potenziale impatto economico, è **classificato come organismo di quarantena prioritario all'interno dell'Unione Europea**.

Recenti modelli mostrano che vaste regioni francesi sono favorevoli all'insediamento della specie, in particolare attraverso gli hub di trasporto. La diagnosi precoce, la mobilitazione delle reti di sorveglianza e il coinvolgimento dei cittadini sono essenziali per limitarne l'insediamento e il suo impatto.



[Articolo completo sul sito della FREDON](#)

[Rilevamento più recente in Spagna](#)

POCHAZIA SHANTUNGENSIS: NUOVE OSSERVAZIONI IN CORSICA

Rilevata ufficialmente in Corsica nell'agosto 2024 nella zona di Vescovato, continuano le osservazioni della cicala dalle ali brune, che è stata recentemente avvistata allo stadio larvale e adulto nell'alta Corsica, nella pianura orientale e dintorni, nonché nella Corsica meridionale e nel bacino di Ajaccio.

[Maggiori informazioni nel Bulletin N° 9 de la Santé du Végétal](#)



AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE SPECIE CHE DESTANO PREOCCUPAZIONE PER L'UE

RÈGLEMENT EUROPÉEN RELATIF AUX EEE : 26 NOUVELLES ESPÈCES INSCRITES SUR LA LISTE DES EEE PRÉOCCUPANTES POUR L'UNION EUROPÉENNE

[Articolo completo](#)
[Centro risorse EEE](#)

[Gazzetta ufficiale dell'UE](#)


«Il 17 luglio, in conformità al regolamento (UE) n. 1143/2014 relativo alla prevenzione e alla gestione dell'introduzione e della diffusione di specie esotiche invasive, un aggiornamento dell'elenco delle specie che destano preoccupazione per l'Unione Europea ha portato da 88 a 114 il numero di specie esotiche invasive interessate da tale regolamento».

ISTITUZIONE DI UN FONDO EUROPEO DI EMERGENZA PER UNA RISPOSTA RAPIDA ALLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE

7

Cofinanziata dall'Unione europea e attuata attraverso il programma IUCN Saving Our Species, questa iniziativa da 2,1 milioni di euro in tre anni fornirà sovvenzioni mirate a sostenere azioni sul campo volte a prevenire l'insediamento e la diffusione di specie esotiche invasive nell'UE.

Il Fondo concederà **sovvenzioni comprese tra 10.000 e 50.000 euro** per finanziare azioni di risposta rapida della **durata massima di 12 mesi**. I progetti ammissibili devono riguardare le prime fasi di invasione di specie animali o vegetali esotiche, comprese le macroalghe, che presentano un rischio significativo di diffusione e di danni ecologici. Questa iniziativa contribuisce direttamente all'attuazione del regolamento europeo sulle specie esotiche invasive, aiutando gli Stati membri ad adempiere ai loro obblighi in materia di individuazione precoce e risposta rapida.

 Per saperne di più in francese

 Per saperne di più in inglese


 Per presentare una domanda

ALCUNE NOTIZIE DAL CENTRO RISORSE EEE



LES EEE DANS LA STRATÉGIE NATIONALE DE LA BIODIVERSITÉ : QUELS REGARDS DU COMITÉ NATIONAL DE LA BIODIVERSITÉ ? 



L'INTÉGRATION DES ESPÈCES EXOTIQUES ENVAHISSANTES DANS LES CULTURES HUMAINES : QUELLES IMPLICATIONS POUR LA GESTION ? 



PARUTION DE NOUVEAUX RETOURS D'EXPÉRIENCES DE GESTION EN 2025 

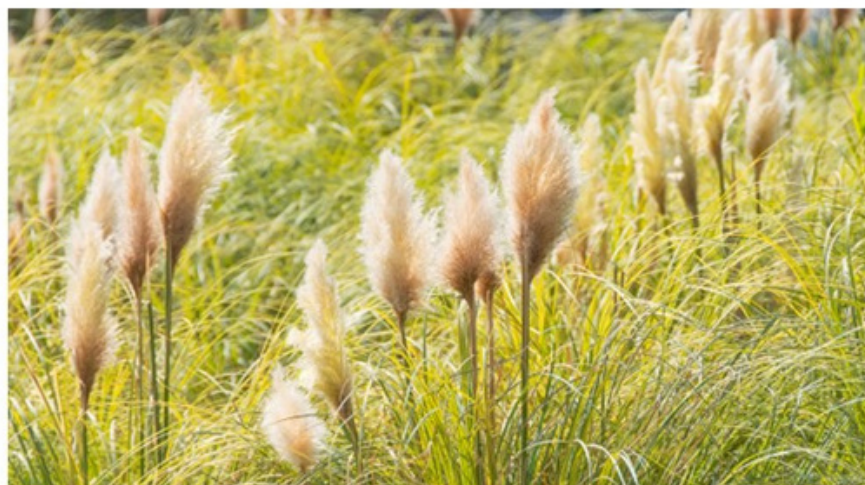


06-07 NOV
SAVE THE DATE - 4E CONFÉRENCE INTERRÉGIONALE CRABE BLEU EN OCCITANIE, 6 ET 7 NOVEMBRE 2025, MAUGUIO/PALAVAS

Programma in corso ...

SPECIE VEGETALI INVASIVE


Herbe de la pampa, ambroisies...des espèces végétales envahissantes



Erba della pampa, albero delle farfalle, poligono giapponese... Queste piante ornamentali esotiche, talvolta vendute nei negozi di giardinaggio, sono le "protagoniste" dei nostri giardini. Ma queste specie provenienti da altri luoghi rappresentano una reale minaccia per la biodiversità locale. Sono quindi definite "invasive".

Perché sono così problematiche?

E soprattutto, come possiamo agire a livello individuale per limitarne l'impatto?

 *Intervista a Nathalie Machon, docente del Museo nazionale di Storia naturale e specialista in ecologia urbana.*



Fiera del miele a Murzu (Corsica)
28 settembre 2025



Big Blue Festival Portoscuso (Sardegna)
8-10 agosto 2025



Shot the Alien ! Oristano (Sardegna)
25 luglio 2025



5 anni del Parco Dipartimentale del Plan a La Garde (Marsiglia, Francia) 28 giugno 2025



La rete ALIEN Corsica festeggia i suoi 10 anni! Appuntamento alle 9:30 del 14 novembre sulla spiaggia di Ricantu, ad Ajaccio.

Capofila



Uffiziu di l'Ambiente di a Corsica
Office de l'Environnement de la Corse

14, Avenue Jean Nicoli
20250 Corte
Tél : +33 4 95 48 11 77
email : ocic@oec.fr

Link utili



ALIEM

<https://www.aliem-network.eu/>

Programma MARITTIMO ITALIA-FRANCIA

interreg-maritime.eu

Centro di risorse IAS

specie-aliene-invasive

INPN IAS

inpn.mnhn/specie-aliene-invasive

